

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Num. 386/25

Del. 09/09/2025

Oggetto:

Preso d'atto sottoscrizione Convenzione Quadro con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani -IRCCS

Proposta di deliberazione n.	469/25
Data Proposta di deliberazione	03/09/2025
Struttura	DIR_RES RICERCA INNOVAZIONE COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
L'Estensore	PAONE ALESSANDRA
Il Responsabile del procedimento	ZILLI ROMANO
Responsabile della Struttura	ZILLI ROMANO

Visto di Regolarità contabile	
N. di prenotazione	

IL Direttore Amministrativo
Dott. Manuel Festuccia

IL Direttore Sanitario
Dr. Giovanni Brajon

IL Commissario Straordinario
Dr. Stefano Palomba

%firma%-1

Firmato digit. dal Resp. Struttura: ZILLI ROMANO
Firmato digit. dal Dir. Amministrativo: FESTUCCIA MANUEL
Firmato digit. dal Dir. Sanitario: BRAJON GIOVANNI
Firmato digit. dal Commissario Straordinario: PALOMBA STEFANO

%firma%-3

Il Dirigente proponente, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attesta, ai fini dell'art. 1 della L. 20 del 1994, così come modificato dall'art. 3 della L.639 del 1996, che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

UFFICIO RICERCA E INNOVAZIONE
Dr. Romano Zilli

Oggetto: Presa d'atto sottoscrizione Convenzione Quadro con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani -IRCCS.

PREMESSO CHE

- Il D. Lgs. 30 giugno 1993 n. 270 che all'art. 1, comma 4 prevede che gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali provvedono a svolgere ricerche di base e finalizzate per lo sviluppo delle conoscenze nell'igiene e sanità veterinaria, secondo programmi e anche mediante convenzioni con Università e istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta dello Stato, di regioni ed enti pubblici e privati.
- L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (di seguito denominato "Istituto") è Ente sanitario di diritto pubblico ed assicura i compiti di cui al Decreto Legislativo n. 106 del 28 giugno 2012, alla legge della Regione Lazio 29 dicembre 2014, n. 14, alla legge della Regione Toscana n. 42 del 25 luglio 2014 e allo Statuto dell'Istituto adottato con Decreto del Commissionario ad Acta della Regione Lazio n. U00306 del 19 luglio 2017.
- L'Istituto opera come strumento tecnico-scientifico dello Stato e delle Regioni Lazio e Toscana, garantendo ai Servizi Veterinari Pubblici le prestazioni analitiche e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all'espletamento delle funzioni in materia di sanità animale, sanità pubblica veterinaria e tutela dell'ambiente, per la salvaguardia della salute umana ed animale.
- L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani (di seguito "INMI"), rappresenta un interlocutore qualificato e privilegiato nell'ambito della ricerca a livello nazionale ed internazionale sulle patologie infettive o condizionate da agenti infettivi, curando i rapporti con le Università, gli altri IRCCS, l'Istituto Superiore di Sanità, gli IIZZSS, le Regioni, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e gli altri organismi a livello nazionale ed internazionale a diverso titolo interessati alla materia.
- L'INMI persegue finalità di ricerca nel settore biomedico, delle malattie infettive comunitarie e nosocomiali, dell'AIDS e dell'ospite immunocompromesso, ed in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari e fornisce, nel settore di competenza, ad organi ed Enti del

Servizio Sanitario il supporto tecnico ed operativo per l'esercizio delle loro funzioni e per il perseguimento del Piano Sanitario Nazionale in materia di ricerca, nonché di formazione continua del personale.

- La Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e in particolare l'art. 15 prevede che "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

CONSIDERATO CHE

- Entrambi gli enti sono impegnati in attività di sanità pubblica e di ricerca, è interesse delle Parti, per il conseguimento dei propri fini istituzionali, attuare un piano di collaborazione tecnico-scientifico in una logica di "Planetary Health" in materia di diagnosi, prevenzione e controllo delle infezioni a carattere zoonosico. In particolare, si propongono di sviluppare un percorso di eccellenza per la valutazione e la gestione dei rischi infettivi basato su alcuni punti fondamentali, meglio descritti all'interno della Convenzione.
- Le Parti, per perseguire gli obiettivi descritti all'interno dell'Articolo 2 della Convenzione di cui all'oggetto, ed ai fini di attività di ricerca e assistenziali, possono avvalersi delle reciproche competenze, esperienze, strutture ed apparecchiature.
- Con delibera n. 229 del 19/04/2019 l'Istituto ha già stipulato in precedenza una Convenzione con l'INMI, finalizzata alla regolamentazione dei rapporti di collaborazione per lo svolgimento di attività di comune interesse, la cui efficacia è venuta meno per decorrenza del termine di validità.

DATO ATTO CHE

- La presente Convenzione Quadro non determina oneri di spesa per le due Amministrazioni. Le attività descritte in questa Convenzione Quadro non prevedono oneri aggiuntivi a carico delle amministrazioni essendo i relativi costi inclusi in quelli previsti per le rispettive attività istituzionali.
- La presente Convenzione Quadro ha durata di mesi 60, a partire dalla data dell'ultima firma apposta ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le parti, da proporre con anticipo di almeno 3 mesi.

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

RITENUTO OPPORTUNO

- Prendere atto della sottoscrizione della Convenzione Quadro con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani -IRCCS, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale.
- Individuare come responsabile scientifico la Dr.ssa Maria Teresa Scicluna, dirigente veterinario dell'Istituto.
- Autorizzare la Dr.ssa Maria Teresa Scicluna allo svolgimento di ogni attività necessaria all'assolvimento dei compiti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione Quadro in oggetto.

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono integralmente trascritti:

- 1) di prendere atto della sottoscrizione della Convenzione Quadro con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani -IRCCS, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che le attività descritte in questa Convenzione Quadro non prevedono oneri aggiuntivi a carico delle amministrazioni essendo i relativi costi inclusi in quelli previsti per le rispettive attività istituzionali;
- 3) di dare atto che la presente Convenzione Quadro ha durata di mesi 60, a partire dalla data dell'ultima firma apposta ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le parti, da proporre con anticipo di almeno 3 mesi;
- 4) di individuare come responsabile scientifico la Dr.ssa Maria Teresa Scicluna, dirigente veterinario dell'Istituto e contestualmente autorizzare la Dr.ssa Maria Teresa Scicluna allo svolgimento di ogni attività necessaria all'assolvimento dei compiti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione Quadro in oggetto.

Il Responsabile
Dr. Romano Zilli

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Stefano Palomba

VISTA la proposta di deliberazione avanzata del dirigente dell'Ufficio Ricerca e Innovazione Dr. Romano Zilli avente ad oggetto: Presa d'atto sottoscrizione Convenzione Quadro con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani -IRCCS;

SENTITI il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario che hanno espresso parere favorevole alla adozione del presente provvedimento;

RITENUTO di doverla approvare così come proposta;

DELIBERA

di approvare la proposta di Deliberazione avente ad oggetto: Presa d'atto sottoscrizione Convenzione Quadro con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani -IRCCS e conseguentemente:

- 1) di prendere atto della sottoscrizione della Convenzione Quadro con l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani -IRCCS, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che le attività descritte in questa Convenzione Quadro non prevedono oneri aggiuntivi a carico delle amministrazioni essendo i relativi costi inclusi in quelli previsti per le rispettive attività istituzionali;
- 3) di dare atto che la presente Convenzione Quadro ha durata di mesi 60, a partire dalla data dell'ultima firma apposta ed è rinnovabile previo accordo scritto tra le parti, da proporre con anticipo di almeno 3 mesi;
- 4) di individuare come responsabile scientifico la Dr.ssa Maria Teresa Scicluna, dirigente veterinario dell'Istituto e contestualmente autorizzare la Dr.ssa Maria Teresa Scicluna allo svolgimento di ogni attività necessaria all'assolvimento dei compiti derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione Quadro in oggetto.

Il Commissario Straordinario
Dr. Stefano Palomba

Convenzione Quadro tra l'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani -IRCCS

e

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana Mariano Aleandri

L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani, di seguito denominato "INMI", con sede in via Portuense 292, Roma rappresentato dal Direttore Generale Dott.ssa Cristina Matranga e L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri, di seguito denominato "IZSLT", con sede in Via Appia Nuova 1411, Roma rappresentato legalmente dal Commissario Straordinario Dott. Stefano Palomba, di seguito riportate insieme come "le Parti".

premesso che l'INMI

- persegue finalità di ricerca nel settore biomedico, delle malattie infettive comunitarie e nosocomiali, dell'AIDS e dell'ospite immunocompromesso, ed in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, insieme con prestazioni di ricovero e cura per le quali assicura un elevato livello assistenziale;
- rappresenta un interlocutore qualificato e privilegiato nell'ambito della ricerca a livello nazionale ed internazionale sulle patologie infettive o condizionate da agenti infettivi, curando i rapporti con le Università, gli altri IRCCS, l'Istituto Superiore di Sanità, gli IIZZSS, le Regioni, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e gli altri organismi a livello nazionale ed internazionale a diverso titolo interessati alla materia;
- fornisce, nel settore di competenza, ad organi ed Enti del Servizio Sanitario il supporto tecnico ed operativo per l'esercizio delle loro funzioni e per il perseguimento del Piano Sanitario Nazionale in materia di ricerca, nonché di formazione continua del personale. Le prestazioni assistenziali e le attività di ricerca scientifica dell'Istituto sono svolte nel pieno rispetto della personalità, della dignità e dei diritti dei cittadini;
- garantisce, direttamente o tramite le reti nazionali ed internazionali alle quali è associato, un elevato livello di risposta globale (clinica, diagnostica, preventiva e di ricerca) nei confronti delle malattie infettive, con particolare attenzione alle infezioni emergenti e riemergenti, quelle ad elevata pericolosità e trasmissibilità e quelle derivanti dal potenziale uso di agenti biologici a fini terroristici;
- sviluppa l'integrazione tra ricerca clinica, epidemiologica e di base, al fine di promuovere il miglioramento degli interventi diagnostico-terapeutici, assistenziali, di prevenzione e formazione nel campo delle malattie infettive;
- è dotato dell'unico laboratorio attivo di livello di biosicurezza 4 del Paese, autorizzato e certificato, nonché di 3 laboratori di livello 3 e di una banca criogenica;
- ha una Unità di Alto Isolamento, dotata di 10 stanze ad un letto di altissimo isolamento e di 20 stanze ad un letto di isolamento per quarantena, un nuovo laboratorio di livello di biosicurezza 4 ed uno di livello 3; è membro attivo del Global Outbreak Alert and Response Network coordinato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) dal 2003;
- è centro collaboratore dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'assistenza, la diagnosi, la risposta e la formazione sulle patologie ad elevata pericolosità (dal 2009 al 2021).

- è inserito, da parte dell'Unione Europea e della rete del G7 + Mexico (GHSAGLN), tra le strutture per la diagnostica di virus ad alta pericolosità (2002);
- è stato identificato da parte dell'European Center for Diseases Control - Unione Europea per le malattie infettive (2006);
- è stato inserito da parte della Commissione Europea tra le Infrastrutture di Ricerca di interesse Pan-europeo nell'ambito dell'ESFRI (European Strategy Forum on Research Infrastructures) per il programma European Research Infrastructure on Highly Pathogenic Agents (2011).
- è centro di riferimento nazionale sanitario civile per il rischio biologico, nell'ambito del Piano nazionale di difesa (2002);
 - è polo di riferimento nazionale per Ebola o altri virus emorragici (Istituito con Circolare Ministero Salute n. 100/67301/4266 del 23.05.1995);
 - è centro di riferimento nazionale per la cura, assistenza e diagnosi di patologie derivanti da possibili attacchi bioterroristici (Istituito con Piano Straordinario emergenze in caso di attacchi terroristici e bioterroristici, Ministero della Salute 12.10.2001, citato nel PSN 2003-2005);
 - è centro di riferimento nazionale per la SARS (Istituito con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3285 del 30.04.2003);
 - è polo di riferimento per l'influenza aviaria (2005);
 - è centro di riferimento nazionale per la diagnostica del Chikungunya (Istituito con Circolare Ministero Salute, 2006);
 - è centro Nazionale di Riferimento per la diagnosi di Febbri Emorragiche Virali (FEV);
 - è Laboratorio Nazionale di Riferimento per la diagnostica del virus Ebola (Istituito con Circolare n. 22841 del 13/08/2014; Circolare n. 26377 del 01/10/2014);
 - è Centro nazionale di riferimento per il Mycobacterium chimera e Mycobacterium chelonae (Istituito con Circolare n. 0010998 del 10/04/2019-DGPRES-DGPRES-P);
 - è Coordinatore della rete nazionale NeuCoV-NET dei laboratori per il test di neutralizzazione anti-SARS-CoV-2 (Istituito con nota U.0410380.08-05-2020);
 - è Centro di Riferimento Regionale per la Vaccinazione contro Mpox (già vaiolo delle scimmie) (2022);
 - è stato centro di coordinamento tecnico-scientifico del programma di intervento sanitario in Tanzania per controllare AIDS, tubercolosi e malaria, finanziato dalla Cooperazione Internazionale del Ministero degli Esteri Italiano dal 2005;
 - è stato centro di coordinamento tecnico-scientifico del programma speciale di intervento contro l'Ebola in Sierra Leone, finanziato dalla Cooperazione Internazionale del Ministero degli Esteri Italiano 2014-2015;
 - è stato centro di coordinamento tecnico-scientifico del programma di intervento contro la tubercolosi In Tanzania, finanziato dall'Agenzia Nazionale per la Cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Esteri Italiano 2017-2019.
- è centro di Riferimento Regionale AIDS (Istituito con DGR n. 2550/1992 e DCA 30 gennaio 2018 n. U00030);
- è centro di Coordinamento per i Trattamenti a Domicilio (Istituito con Delibera del Consiglio Regionale n. 992 del 20 aprile 1994);
- è centro di Riferimento per le Infezioni associate a Procedure Assistenziali (Istituito con Del. Reg. Lazio n. 42 del 25.01.2007);
- è centro di Riferimento per le Infezioni nei Trapianti (Istituito con Del. Reg. Lazio n. 159

- del 13.03.2007, e prot. n. 43728 del 14.04.2009 Direzione Regionale Programmazione Sanitaria);
- è centro di Riferimento per le Malattie Infettive Rare (Istituito con DGR n. 1324 del 5 dicembre 2003);
 - è centro di Riferimento per la diagnostica di laboratorio delle infezioni da Pneumococco [include tutte le Meningiti e Meningiti/sepsi da emofilo, meningococco e pneumococco] (Istituito con Deliberazione della Giunta Regionale 4 agosto 1998 n. 4260); Laboratorio regionale di riferimento per la diagnostica molecolare avanzata;
 - è Laboratorio di Riferimento per la sorveglianza delle arbovirosi (ArboNET) (Istituito con Del. Reg. Lazio n. U00181 del 12.05.2015, rinnovo n. U00209 del 25.05.2018);
 - è Laboratorio di Riferimento Regionale per la diagnosi molecolare di SARS CoV-2 (CoroNET) (Istituito con Circolare n. 5443 Ministero della Salute del 22 febbraio 2020; circolare Regione Lazio prot. 0133296 del 14 febbraio 2020);
 - è Centro di Riferimento Regionale per il sistema di sorveglianza relativo a Morbillo e Rosolia (MoRoNET) (Istituito con Del. Reg. Lazio n. U00181 del 12.05.2015);
 - è Laboratorio di Riferimento per la diagnostica della Rosolia in gravidanza e congenita;
 - è Centro di Riferimento Regionale per le forme gravi e complicate di Influenza stagionale (Istituito con Circolare Reg. Lazio Prot. n. 2018/DG del 13.02.2013, Nota Prot. n. 90238 del 13.02.2014, Nota Prot. n. 27511 del 19.01.2015);
 - è Centro di Riferimento per la diagnostica epatiti virali a trasmissione oro-fecale (HAV, HEV) (Istituito con Del. Reg. Lazio n. U00181 del 12.05.2015, rinnovo n. U00209 del 25.05.2018);
 - è Laboratorio di Riferimento per le Enterobacteriales resistenti ai carbapenemi e al ceftazidime-avibactam;
 - è Laboratorio di Riferimento Regionale per la prevenzione ed il controllo della legionellosi (Istituito con DCA n. U00258 del 23.06.2015 e confermato con DCA n. 495 del 05.12.2019);
 - è Centro di Riferimento Regionale per la prescrizione/erogazione di farmaci contro la Tuberculosis MDR: Delamanid/Pretomanid (Istituito con nota U0266818 del 25 maggio 2017);
 - è Centro di Riferimento Regionale per la prescrizione/erogazione di farmaci contro la Tuberculosis MDR: Bedaquilina (Istituito con nota n. GR704609 del 18.12.2014);
 - è Centro di Riferimento Regionale per la diagnosi, il trattamento e la vaccinazione da Mpox (Istituito con Nota U0766130 del 03.08.2022);
 - è Centro Unico Regionale per l'acquisizione e la distribuzione a tutti i centri prescrittori autorizzati, dei farmaci antivirali per l'Epatite C per tutte le ASL, nonché per la distribuzione diretta ai pazienti, dei farmaci antivirali per l'Epatite C;
 - è Centro di Formazione permanente in sanità.
 - svolge adempimenti specifici per il progetto 7 (malattie infettive) in tema di sorveglianza e controllo delle malattie infettive, sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza, contrasto dell'antibiotico-resistenza e buon uso degli antibiotici per l'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018, ai sensi dell'Intesa Stato, Regioni e Province autonome di Trento e - Bolzano del 13 novembre-2014 (DCA n. 309 del 6 luglio 2015 prorogate con DCA n.209 del 25 maggio 2018);
 - è Centro di Riferimento Regionale per l'infezione da HIV/AIDS (CRRRAIDS), in sede di recepimento dell'Intesa tra il Governo e le Regioni del documento "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)", (DCA n. 030 del 30 gennaio 2018);

- svolge compiti diagnostico-assistenziali e di “infection control” per le patologie infettive che possono determinare allarme sociale e rappresentare un rischio grave per la salute collettiva (DCA n. 58 del 12 luglio 2010);
- svolge attività di organizzazione della Sorveglianza e miglioramento diagnostico delle sindromi neurologiche di sospetta origine infettiva nella Regione Lazio. (DCA n. 162 del 27 aprile 2018).
- svolge attività di supporto tecnico-scientifico alla Direzione competente dell’Assessorato alla Sanità della Regione Lazio, per il Coordinamento della Rete Regionale delle Malattie Infettive, ai sensi del Decreto n. 58 del 12 luglio 2010 del Commissario di Governo alla Sanità del Lazio;
- coordina il Gruppo Tecnico Scientifico (GTS) della Rete Regionale per le Malattie Infettive del Lazio (DCA n. 540 del 12/11/2015);
- svolge funzioni di Bed Management regionale, gestione del teleconsulto per malattie infettive e attuazione del "Percorso assistenziale per la gestione dei casi con patologia infettiva primaria o associata a comorbidità” (DCA n. 540 del 12/11/2015);
- con DCA n. U00452 del 29 settembre 2015, i laboratori di Microbiologia e Virologia sono stati identificati quale “Laboratorio Regionale di Riferimento per la Diagnostica di tutti gli agenti infettivi”, ad eccezione delle infezioni trasmesse attraverso gli alimenti.

premesse che l'IZSLT

- è Ente Sanitario di Diritto Pubblico che opera come strumento tecnico-scientifico dello Stato e delle Regioni Lazio e Toscana, garantendo ai Servizi Veterinari Pubblici le prestazioni analitiche e la collaborazione tecnico-scientifica necessarie all’espletamento delle funzioni in materia di sanità animale, sanità pubblica veterinaria e tutela dell’ambiente, per la salvaguardia della salute umana ed animale, assicurando i compiti di cui al Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106 ed in particolare:
 - la ricerca sperimentale sulla eziologia, patogenesi e profilassi delle malattie infettive e diffuse degli animali incluse quelle riportate nel Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della commissione, relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie animali che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;
 - la diagnosi, la sorveglianza, il monitoraggio, l’eradicazione o il controllo, la ricerca sperimentale sulla eziologia delle malattie da agenti biologici zoonosici ed antimicrobicoresistenza correlata, nelle produzioni primarie e lungo le filiere produttive animali (vedi Dir. 2003/99/EC, Reg. (EU) 2006/429, Dec. (EU) 2020/1729; Dec.(EU) 2023/1017);
 - la ricerca in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ed il supporto tecnico scientifico ed operativo per le azioni di difesa sanitaria e di miglioramento delle produzioni animali;
 - il supporto tecnico scientifico all’azione di farmacovigilanza veterinaria;
 - la sorveglianza epidemiologica nell’ambito della sanità pubblica e veterinaria animale, dell’igiene delle produzioni zootecniche e dell’igiene degli alimenti di origine animale e vegetale;
 - conduce attività analitiche di ricerca degli additivi, leciti e illeciti, dello stato di conservazione, dei residui chimici e di trattamenti farmacologici leciti e illeciti, dei contaminanti biologici ed ambientali in alimenti e mangimi;

- l'attuazione di iniziative per la formazione e l'aggiornamento di veterinari, altri operatori e di personale specializzato in zooprofilassi;
- l'effettuazione di ricerche di base, finalizzate allo sviluppo delle conoscenze nell'igiene e sanità veterinaria, secondo programmi e anche mediante convenzioni con Università ed Istituti di Ricerca italiani e stranieri nonché su richiesta dello Stato, delle Regioni e di Enti pubblici e privati;
- la comunicazione, l'assistenza e la consulenza agli allevatori per la bonifica zoosanitaria e per lo sviluppo ed il miglioramento igienico delle produzioni animali.

ed inoltre l'IZSLT

- effettua attività di diagnostica e ricerca nei confronti di malattie anche a carattere zoonosico, malattie comuni all'uomo ed agli animali trasmesse da vettori e nei confronti di microorganismi di classe 3;
- produce, detiene e distribuisce agli altri Istituti Zooprofilattici o agli altri enti di ricerca i reagenti di referenza, quali antigeni, anticorpi e antisieri, ovvero ceppi batterici e virali;
- ha presso la propria sede, laboratori di colture cellulari per la diagnostica virologica nonché funzionali alle applicazioni biotecnologiche che ne prevedono l'impiego; è Centro di Riferimento bi-regionale (Lazio e Toscana) per Agenti Zoonosici Speciali;
- è stato individuato come Centro di Referenza Nazionale per l'Antibioticoresistenza (dal 2002); è Laboratorio Nazionale Di Riferimento per l'Antibioticoresistenza (dal 2006);
- è Centro di Referenza Nazionale per le Malattie degli Equini (dal 1999);
- è Centro di referenza nazionale per l'Anemia Infettiva Equina (dal 1976);
- è Laboratorio di Riferimento WOAHA per l'Anemia Infettiva Equina (AIE) (dal 2019);
- è Centro di Referenza Nazionale per le Malattie nei Primati non Umani (dal 2024);
- è Centro di referenza Nazionale per la Medicina Forense Veterinaria (dal 2009);
- presso la Sede Centrale dell'IZSLT e la sede territoriale di Siena operano rispettivamente gli Uffici di Staff dei due Osservatori Epidemiologici competenti per regione;
- effettua attività di diagnostica, anche cadaverica su specie animali domestiche, selvatiche ed esotiche, e, fra queste su primati non umani, possibili fonti di contagio di agenti zoonosici anche di classe 3, 3** e 4;
- effettua attività di sorveglianza entomologica nell'ambito di piani integrati di sorveglianza nei confronti delle Arbovirosi, così come da Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi 2020-2025 e per dette attività ha funzioni di coordinamento a livello regionale;
- è Laboratorio riconosciuto ai sensi della Decisione della Commissione 2004/233 del 4 marzo 2004 che autorizza determinati laboratori a controllare l'efficacia della vaccinazione antirabbica in alcuni carnivori domestici;
- è il Centro di Riferimento Regionale per gli Enterobatteri Patogeni: (Delibera GR 20 febbraio 1996 n. 833);
- è Laboratorio per la ricerca di tossine botuliniche (Delibera GR 6 aprile 1999 n. 1944);
- è Laboratorio Regionale di riferimento per le Malattie Trasmesse da Alimenti (Determinazione 28 maggio 2021, n. G06447);
- è Laboratorio Regionale di Riferimento per i seguenti Patogeni a Trasmissione Alimentare di origine Umana: *Listeria*, *Campylobacter*, *Escherichia coli* STEC, *Yersinia*, *Vibrio* e *Shigella* (Determinazione 28 maggio 2021, n. G06447);

- è Centro Regionale di Riferimento per *Listeria monocytogenes* della Regione Toscana con Delibera 734 del 27 giugno 2022;
- ha partecipato alla rete CoroNET-Lazio per la diagnosi da tamponi umani durante la pandemia COVID-19;
- partecipa alla rete della Regione Lazio WGS-Net ed alla ITALIAN-COVID-19-GENOMIC (I-Co-Gen) per il sequenziamento completo del genoma delle varianti circolanti di interesse del SARS-CoV-2;
- partecipa al Sistema di Sorveglianza di SARS-Cov-2 e delle sue varianti nei reflui (SARI).

dato atto che

- le Parti per gli ambiti della presente Convenzione Quadro sono particolarmente impegnati in attività relative ad infezioni a carattere zoonotico, nonché infezioni emergenti e riemergenti, disponendo di specifiche competenze ed esperienze;
- le Parti collaborano alla programmazione ed all'effettuazione delle attività di sorveglianza nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale del Lazio di epidemiologia, sorveglianza e controllo per le malattie infettive (SERESMI), anche attraverso la comunicazione reciproca delle informazioni di comune interesse;
- l'INMI rappresenta l'unica istituzione in Italia totalmente dedicata alle problematiche sulle malattie infettive con una programmazione generale della ricerca, ispirata alla continuità ed alla integrazione tra progetti di ricerca epidemiologica, preclinica e clinica, pertanto esistono presupposti infrastrutturali (inclusi laboratori di microbiologia e di virologia, aree di biocontenimento, una criobanca certificata), clinici (competenze e un gran numero di pazienti), organizzativi, gestionali per sviluppare alcuni campi della prevenzione e gestione delle infezioni a carattere zoonosico, nonché emergenti e riemergenti;
- le Parti sono impegnate in attività di salute e sanità pubblica e sono inquadrare in un concetto di One Health, ovvero un approccio interdisciplinare ed intersettoriale che cerca di esaminare in modo globale le interconnessioni tra la salute umana e animale, a cui oggi sono uniti gli ecosistemi, acquisendo, per questo, il nome di Eco Health, ed in proiezione di un approccio Planetary Health, sempre più antropocentrico, concentrandosi sul controllo e la risposta alle minacce alla salute e al benessere del genere umano e sulla sostenibilità dell'intera civiltà umana;
- le Parti, per le attività svolte, hanno interesse comune a garantire le condizioni di biosicurezza per tutelare i propri dipendenti e garantire il biocontenimento, in un'ottica di continuo miglioramento, anche attraverso attività di valutazione e gestione del rischio e la formazione permanente del personale;
- la presenza degli Hub aeroportuali e marittimi regionali costituiscono una possibile destinazione di arrivo di materiale biologico e/o di persone e/o animali a rischio di diffusione di malattie trasmissibili da sottoporre ad esame in condizioni di biocontenimento;
- in funzione della razionalizzazione e del contenimento della spesa, considerati gli elevati costi di realizzazione e gestione di laboratori di alto biocontenimento BSL3 e BSL4, è interesse dell'IZSLT potersi avvalere di competenze e di strutture già attive ed agevolmente raggiungibili per lo svolgimento di attività di necropsia, anatomopatologiche e di diagnostica di laboratorio relative ad agenti biologici di classe di pericolo 3, 3** e 4;
- presso l'INMI è già attiva una bioanca per il mantenimento di agenti biologici in condizioni di biosicurezza;

- è interesse comune condurre attività di caratterizzazione del genoma di agenti biologici, inclusi gli agenti biologici zoonosici primari e quelli opportunisti, anche in funzione di indagini di epidemiologia molecolare, avvalendosi delle reciproche expertise di genomica e di bioinformatica;
- è determinazione dell'IZSLT sviluppare ulteriormente la diagnostica delle malattie di specie animali esotiche, emergenti e riemergenti che possono rappresentare un rischio potenziale di introduzione di agenti patogeni zoonosici anche di classe 3, 3** e 4.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

Le Parti convengono, per il conseguimento dei propri fini istituzionali, di attuare un piano di collaborazione tecnico-scientifico in una logica di “Planetary Health” in materia di diagnosi, prevenzione e controllo delle infezioni a carattere zoonosico. In particolare, si propongono di sviluppare un percorso di eccellenza per la valutazione e la gestione dei rischi infettivi basato su alcuni punti fondamentali:

- a- attività di diagnostica specialistica e di ricerca su argomenti di interesse comune;
- b- attività di sorveglianza epidemiologica mediante integrazione delle competenze in caso di zoonosi e di malattie infettive a trasmissione alimentare ed antimicrobicoresistenza correlata;
- c- attività di sorveglianza epidemiologica mediante integrazione delle competenze in caso di zoonosi ed antimicrobicoresistenza correlata, e di malattie infettive anche a trasmissione vettoriale; attività di sorveglianza e ricerca nell'ambito delle malattie nei primati non umani, in particolare quelle a potenziale zoonotico;
- d- analisi delle conoscenze disponibili, valutazione dei rischi, identificazione delle conoscenze e della forza di esse;
- e- validazione di protocolli e procedure esistenti utilizzando i risultati della ricerca di cui ai punti precedenti;
- f- costruzione di protocolli e linee guida basati sull'evidenza;
- g- sviluppo e messa a punto di protocolli diagnostici innovativi;
- h- caratterizzazione degli agenti patogeni e di microrganismi di comune interesse, con l'impiego di metodi basati su sequenziamento massivo (HTS) e bioinformatica, anche in funzione di studi di epidemiologia molecolare e genomica;
- i- caratterizzazione degli agenti biologici patogeni e di microrganismi di comune interesse anche in funzione dell'evoluzione epidemiologica nazionale e regionale degli stessi.

Art.3

Le Parti per perseguire gli obiettivi di cui all'articolo 2 ed ai fini di attività di ricerca e assistenziali potranno avvalersi delle reciproche competenze, esperienze e strutture ed apparecchiature.

Art. 4

Le Parti, per l'attività da svolgere in collaborazione, potranno inviare personale dall'una all'altra sede e mettere a disposizione le strutture e/o le apparecchiature scientifiche necessarie. Le Parti potranno usufruire della collaborazione dei propri esperti e della collaborazione del proprio personale per lo svolgimento di programmi comuni di ricerca. Tra le possibili collaborazioni si cita in particolare l'assistenza da parte dell'INMI agli operatori dell'IZSLT per attività da svolgere a livello di laboratori BSL3 e quella degli operatori dell'IZSLT all'INMI per l'eventuale attivazione di uno stabulario e l'esecuzione di sperimentazione sugli animali e l'impiego del microscopio

elettronico per le attività di diagnostica specializzata. I referenti ai fini dell'attuazione e della gestione della presente convenzione sono identificati all'Art.12.

Art. 5

Le Parti per lo svolgimento di attività didattica e formativa curriculare ed extracurriculare potranno avvalersi delle strutture dei due Enti.

Art. 6

Per quanto riguarda l'accesso ad infrastrutture di alto livello/complessità quali la banca biologica e i laboratori di biosicurezza, e per quanto riguarda lo svolgimento di attività che richiedono apparecchiature ed applicazioni ad elevate tecnologie quali ad esempio il sequenziamento di acidi nucleici, altre attività di genomica e proteomica, la microscopia elettronica, etc., il personale dell'IZSLT potrà esercitare tali attività presso l'INMI e viceversa da poter dettagliare in specifici accordi quadro.

Ciascuno dei contraenti provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che ai sensi di quanto previsto dalla presente convenzione verrà chiamato a frequentare le strutture dell'altro contraente. La copertura assicurativa dovrà essere estesa a beni e materiali, sia di consumo che inventariabili, oltre che alle fasi di spostamento tra le sedi delle due istituzioni contraenti.

Le Parti, in materia di assicurazione del personale per la responsabilità civile, si attengono ciascuna ai propri ordinamenti.

Art. 7

Entro il mese di dicembre di ogni anno, si terrà una riunione di coordinamento, in cui saranno valutate le attività correnti e di ricerca di comune interesse in funzione della successiva programmazione. La programmazione annuale verrà espressa e/o aggiornata attraverso un documento di lavoro sottoscritto dai coordinatori di cui all'articolo 12.

Art.8

Le Parti si impegnano a far sì che il proprio personale adottati, durante la sua permanenza all'interno delle strutture dell'altro contraente, le norme comportamentali previste per i dipendenti stessi dell'istituzione ed in particolare, ove dovesse aver accesso a dati sensibili, al rispetto delle norme per il segreto professionale.

Art.9

Le Parti contraenti nelle relazioni di servizio si impegnano a rispettare le normative vigenti e prescrizioni contemplate in materia di diritto d'autore (L. 22 aprile 1941, n. 633 come modificata dalla L. 18 agosto 2000, n. 248 e dal D. Lgs. 9 aprile 2003, n.68) e concernenti la tutela della proprietà industriale (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n.30).

Art. 10

Il trattamento dei dati dovrà avvenire legittimamente, con correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato ai sensi dell'art. 5 GDPR e nei limiti delle finalità di cui alla presente Convenzione Quadro.

Le Parti della presente Convenzione Quadro assicurano l'attuazione del principio di minimizzazione nell'utilizzo dei dati, nello specifico saranno trattati esclusivamente quelli adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario al raggiungimento delle finalità della presente Convenzione Quadro; inoltre, i dati raccolti saranno oggetto di aggiornamento al fine di mantenere la loro integrità e saranno conservati per il tempo necessario alla finalità programmata.

Ad ogni modo, si segnala fin d'ora che in caso di future specifiche attività di ricerca, quest'ultime-unitamente al relativo trattamento di dati personali- verranno dettagliate rispetto al caso concreto.

Le parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR, garantendo, altresì, un livello di sicurezza, anche informatica, adeguato al

rischio, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche anche mediante una rilevazione degli stessi (DPIA).

Le Parti, Istituto Nazionale per le Malattie Infettive (INMI) L.Spallanzani e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (IZSLT), nell'ambito della presente Convenzione Quadro assumono rispettivamente la veste di Titolare Autonomo del trattamento dei dati personali.

Le Parti garantiscono la tutela dei dati del personale impiegato per gli scopi di ricerca, previsti dalla presente Convenzione Quadro e garantiscono sin da ora che tutte le persone che a vario titolo parteciperanno alle attività trattamentali, nell'ambito della presente Convenzione Quadro e nelle successive fasi di attuazione, saranno soggette all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni trattate.

Altresì, le Parti, nel rispetto della normativa vigente, si impegnano alla corretta tenuta ed aggiornamento del Registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 GDPR, nonché si impegnano a collaborare favorendo assistenza reciproca nel riscontro delle richieste degli interessati e dell'Autorità Garante nel minor tempo possibile e comunque nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento (UE) 2016/679.

Le Parti, altresì, dichiarano che non ci sono trasferimenti extra-UE e/o verso paesi non adeguati tra le attività di trattamento per il raggiungimento dello scopo della presente convenzione quadro.

In conclusione, si specifica che relativamente ai dati personali trattati nell'ambito della sorveglianza epidemiologica quest'ultima è sorretta dalle tutele legali già previste per dette attività.

Art.11

La presente Convenzione Quadro non determina oneri di spesa per le due Amministrazioni. Le attività descritte in questa Convenzione quadro non prevedono oneri aggiuntivi a carico delle amministrazioni essendo i relativi costi inclusi in quelli previsti per le rispettive attività istituzionali. Le spese di missione di dipendenti di una istituzione presso l'altra istituzione contraente sono a carico dell'amministrazione di appartenenza.

Le attività prestate nell'ambito della presente convenzione da personale dipendente dalle amministrazioni contraenti si configurano a tutti gli effetti come orario di servizio e contribuiscono al raggiungimento del debito orario delle figure professionali coinvolte.

Gli oneri per la gestione di specifiche attività di ricerca di cui al presente accordo potranno essere coperti anche mediante progetti finanziati da enti pubblici e privati, donazioni e borse di studio offerte da organizzazioni e istituzioni, sia pubbliche che private, da associazioni o da individui.

Art. 12

Le Parti si impegnano a fornire tutte le informazioni e il supporto tecnico al fine di eseguire correttamente le procedure di formazione, addestramento e collaborazione operativa, entrambe salvaguardando i prioritari compiti istituzionali della propria organizzazione.

Art. 13

Ai fini dell'attuazione della presente convenzione vengono identificati come coordinatori la Dott.ssa Maria Teresa Scicluna dell'IZSLT e il Prof. Fabrizio Maggi dell'INMI, che garantiscono la corretta applicazione e il suo regolare svolgimento utilizzando come strumento della programmazione quanto previsto dall'articolo 7.

Art. 14

La presente Convenzione Quadro entrerà in vigore alla data della sua sottoscrizione e avrà la durata di anni cinque, con possibilità di rinnovo sulla base di un accordo scritto, approvato dai competenti organi delle Parti, da proporre con anticipo di almeno 3 mesi.

Le Parti si riservano di riesaminare in qualsiasi momento la presente convenzione alla luce di eventuali atti legislativi e di altri atti rilevanti ai fini della materia di cui alla convenzione stessa successivi alla sua sottoscrizione. In ogni caso alla scadenza dei primi tre anni, dovrà essere predisposto un rendiconto sull'attività svolta.

Per ogni controversia tra le Parti sarà competente il Foro di Roma.

Art. 15

Le spese di bollo saranno sostenute dai contraenti in parti uguali. La presente Convenzione Quadro, redatta in originale, è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi del d.P.R. n. 131/1998, con spese a carico della parte richiedente.

La presente Convenzione Quadro viene approvata e sottoscritta con firma digitale:

Il Direttore Generale dell'INMI

L. Spallanzani

(Dr.ssa Cristina Matranga)

Il Commissario Straordinario

dell'IZSLT

(Dr. Stefano Palomba)



Firmato digitalmente
da: Stefano Palomba
Data: 13/08/2025
15.33.16